



Chicercatrova
Centro culturale cattolico
Corso Peschiera 192/A - Torino
www.chicercatrovaonline.it
info@chicercatrovaonline.it

Angeli nella New Age

(testo non rivisto dall'autore)

Relazione della Dottoressa Marcella Pioli (16 maggio 2012)

Buonasera,

io come sempre faccio un preambolo per spiegare che cos'è il GRIS. Il GRIS significa Gruppo di Ricerca Informazione Socio Religiosa e questo acronimo fa capire (cioè fa capire poco in realtà!) che ci interessiamo di tutto quello che è inerente a gruppi settari cioè ai movimenti religiosi alternativi, l'occulto, la magia, tutto questo campo. Questo gruppo, questa associazione è stata voluta dalla CEI, la Conferenza Episcopale Italiana, per cercare di arginare il fenomeno delle sette, il fenomeno dell'occulto, eccetera.

Questa sera parleremo di Angeli nella New Age perché da un po' di tempo in qua, cominciando dalla fine anni '70 – '80 eccetera, è iniziata ad aumentare sempre di più una certa moda riguardante appunto gli angeli. Nei telefilm, nella filmologia, nella letteratura, nei libri, alla televisione, in tutti i mass media, in tutti i punti di comunicazione (su internet adesso non ne parliamo...!) si è diffusa questa grande moda di conoscere gli angeli, di conoscere il proprio angelo, il nome del proprio angelo, di invocare il proprio angelo che risolve tutti i problemi della nostra vita e via discorrendo.

Ora, per fare un poco di ordine nel grande minestrone che la New Age riesce sempre a fare nelle sue vicissitudini, voglio cominciare da un brano del Vangelo, in modo specifico dall'Apocalisse, che spiega il momento della divisione tra gli angeli buoni (se vogliamo dare questo termine) e gli angeli caduti, i diavoli, i demoni, quelli che poi abbandoneranno il Signore e si indirizzeranno in un'altra direzione: è il capitolo 12, versetto 7 fino al 9: *“Scoppiò quindi una guerra nel cielo, Michele ed i suoi angeli combattevano contro il drago; il drago combatteva insieme con i suoi angeli ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli”*.

Comincia così la divisione, i due destini di due tipologie di spiriti che subito dopo la loro creazione dovettero decidere da che parte stare e la loro decisione è irreversibile! Alcuni adesso pregano per la conversione di Satana però sono preghiere un po' vane, è meglio desistere da questo intento perché la decisione dello spirito, poiché ha una conoscenza nettamente superiore alla nostra, quando la decisione è avvenuta non può più cambiare. Per cui questi spiriti hanno deciso una certa direzione e automaticamente hanno scritto la loro condanna perché vivono nell'assenza della presenza di Dio, vivono nel nulla.

A proposito di questa idea del “nulla” mi è venuta in mente una cosa: ho fatto un corso un mese fa e c'era come relatore un magistrato il quale, tra le varie domande, ad un certo punto dice di una sua esperienza che aveva fatto quando aveva visitato Auschwitz e ha detto: «Io ho avuto la sensazione del nulla quando sono uscito da lì». E io pensando a quello che stava dicendo mi sono ricordata di quello che ho provato io quando sono andata a Gerusalemme dove c'è il Mausoleo della Memoria e nel Mausoleo della Memoria c'è il Museo della Memoria, dell'Olocausto, e anche lì, uscendo da lì, ho avuto una sensazione che non riuscivo a descrivere ed era assolutamente sgradevole, e poi ho detto: «Sì, ha ragione!» lui l'ha descritta con l'idea “del nulla” che è un'idea di grande annientamento; in quel momento si aveva la voglia di non far più niente, di non parlare, di non muoversi, di non agire, si era come cristallizzati. Lui l'ha descritta bene perché ha capito! Io la provavo ma non riuscivo a descriverla! E questo dà l'idea veramente della mancanza della presenza di Dio, della Divinità in questi fatti, lo stesso per i cosiddetti angeli decaduti.

Ora, quando noi recitiamo il Credo ad un certo punto diciamo: «Credo in Dio Padre onnipotente creatore del cielo della terra, di tutte le cose visibili e invisibili», tra le cose invisibili ci sono gli spiriti. Ci sono gli angeli che vengono descritti, vengono detti (la terminologia è quella ormai usuale) con il nome di “angeli”, però la parola angelo (non lo dico io, lo dice sant'Agostino, io non sono così profonda nei miei pensieri!) indica l'ufficio cioè “il compito”, angelo significa messaggero, quindi è il compito di questo spirito; lo stato è lo spirito: è uno spirito che ha la funzione di angelo cioè di messaggero. Poi ormai nel luogo comune, nel parlare comune, nella consuetudine, si sintetizza la funzione con “l'Essere” però in realtà l'Essere è uno spirito.

E' nella tradizione, nella storia della Bibbia ma non solo Cristiana ma anche Ebraica, perché anche gli ebrei hanno giustamente questa presenza di spiriti, e anche nella religione Islamica ci sono gli angeli che sono considerati sì dei messaggeri, dei messaggeri di Dio! Sono al servizio di Dio e Dio li adopera per comunicare (vediamo poi, ci sono dei racconti noti della Bibbia e del Vangelo), comunicare tra Dio e l'uomo delle comunicazioni importanti, non delle cose sciocche di tutti i giorni, ma sono delle comunicazioni di cose che sono poi il nodo della storia della Bibbia che poi si susseguono nelle sue vicende. Quindi teniamo un attimo presente la funzione e le caratteristiche del compito dell'Angelo. Nella tradizione cristiana c'è sempre stata e c'è la preghiera all'angelo custode; la preghiera all'angelo è una cosa spontanea che una persona può fare rivolgendosi agli angeli che vengano in soccorso, però filtrati dalla volontà di Dio. E questa è la visione della Chiesa Cattolica, la visione dei Cristiani Protestanti, Ortodossi o Copti che siano, qui siamo tutti insieme ma anche gli Ebrei stessi.

Cominciamo dagli angeli che sono comparsi nella Bibbia e hanno tre nomi noti che sono Raffaele, Gabriele e Michele. Degli altri non conosciamo il nome, vedremo più avanti che vengono

attribuiti altri nomi provenienti da altri libri, da altre letterature, però in realtà non sono quelli canonici: i nomi degli angeli, ripeto, che sono poi arcangeli, che sono noti nella Bibbia sono solo questi tre. Gli angeli compaiono quando ad esempio Abramo viene a sapere che sarà poi padre e viene annunciato questo evento da tre angeli; poi un angelo aiuta Abramo a non uccidere Isacco; poi avanti nel tempo c'è l'angelo del Signore che quando venivano bagnati gli stipiti delle porte con il sangue dell'agnello e lui vedendo questo stipite con questo segno passava oltre perché era il segno degli israeliti, e invece andava a portare la morte ai primogeniti degli egizi, anche questa funzione vendicativa, se vogliamo. E poi l'angelo che annuncia a Maria, Gabriele; l'angelo che compare in sogno a San Giuseppe; l'angelo che va a confortare Gesù nel Getsemani, gli angeli anzi che vanno a confortare Gesù nel Getsemani. Quindi la funzione degli angeli è, vediamo, ben codificata.

Veniamo ai tempi nostri. Sembra che si sia inventato qualcosa di nuovo, poi in realtà vedremo più avanti che è un continuare, è un perpetrare di un'eresia che già è stata tamponata nel 745, per cui non c'è niente di nuovo sotto il sole. Il movimento della New Age che ha una base esoterico - magica presenta con connotati diversi dei contenuti che poi sono antichi, che ripeto sono delle eresie! Cioè il fatto di considerare l'angelo un messaggero, e fin lì ci siamo, e questo è l'unico aggancio che è uguale tra le varie fedi e questo movimento! Dopo di che il messaggero diventa un servitore, un servitore dell'uomo perché nell'ottica della New Age l'uomo basta a se stesso, è dio di se stesso, ed è artefice dei propri miglioramenti, dei propri cambiamenti, e riesce attraverso delle tecniche esoterico - magiche a controllare il futuro, la salute, a migliorare il proprio benessere; e in tutto questo subentra l'angelo come qualcuno che coadiuva, che serve l'uomo per poter ottenere il proprio benessere: quindi è diventato un servitore dell'uomo, quindi non più servitore di Dio. Tant'è vero che spesso e volentieri quando nelle trasmissioni o nei libri viene molto sottolineata questa immagine del messaggero, perché c'è anche sulla Bibbia, è scritto anche sulla Bibbia, angelo vuol dire messaggero, il significato è questo! Però messaggero di chi non lo si dice, non viene specificato: messaggero di quale entità? Di quale divinità è messaggero? Messaggero di sé stesso?

Per riuscire a mettersi in contatto con questo angelo bisogna conoscerlo per nome (sembra una cosa vitale, se non lo conosciamo per nome siamo fregati!) e quindi il primo tentativo è di capire quale è il nome del nostro angelo custode e poi di riuscire ad evocarlo e tramite l'evocazione riuscire a fargli fare quello che noi desideriamo. Questi sono i passaggi che fanno sì che la persona riesca ad usufruire della presenza di questi angeli, che poi possono diventare gli spiriti guida della mia scrittura automatica, gli spiriti guida delle mie divinazioni o delle mie capacità o dei miei presunti carismi che ho perché lui fa da tramite per poter conoscere quello che umanamente non si può conoscere.

Vi leggo alcuni esempi perché studiarli a memoria mi risultava difficile, invece leggerli mi viene un po' più facile e allora, pigra come sono, ve li leggo. Facciamo l'esempio di un libro che è andato in giro un po' dappertutto firmato con uno pseudonimo, con il nome di Ariel; sono girati molti libri di indirizzo New Age che si sono valse di questo pseudonimo il quale dà una distinzione molto dettagliata di queste schiere di angeli che ci sono: ad un certo punto parla degli angeli principali che sono 8 angeli custodi, per un totale di 72 nomi di angeli, quindi in questi 72 nomi di angeli c'è il nostro angelo custode. In fondo sono sempre quelli: sono pochi che governano tutto il mondo, quindi invece di avere un angelo custode per ciascuno ce n'è una schiera sparuta che però si occupa un po' di tutti, per cui ha il suo da fare. Ogni angelo custode avrebbe il suo domicilio in uno

spazio che comprende (qui si parla della costellazione quindi della volta celeste, quindi uno spazio che comprende 5 gradi) 5 giorni, dello zodiaco astrologico. Così che le persone nate in quei 5 gradi, in quei 5 giorni, hanno un determinato angelo custode e quindi riescono ad individuare che nome ha.

Allora a ciascun angelo vengono rivolte delle preghiere e ovviamente le aspettative sono dei risultati veramente spettacolari. Possiamo chiedere all'angelo custode quasi tutto, quasi tutte le cose, quindi un benessere fisico, i bisogni, i soldi, tutti i nostri desideri perché avendo delle capacità ed essendo uno spirito riesce ad ottenere quello che noi non riusciremmo ad ottenere comunque. Adesso come fare a metterci in contatto? Noi ci mettiamo in contatto con il nostro angelo custode ogni volta che gli rivolgiamo una appropriata preghiera che è diversa per ogni nome di angelo. Quindi a seconda dei giorni e del nome dell'angelo dovremmo rivolgere una preghiera diversa; innescando questa specie di cosa abbastanza complicata (poi ce ne sono anche altre con altre metodiche) noi entriamo non più nel mondo della fede ma nel mondo della magia. Tutte le volte che noi usiamo un rito, un metodo di qualsiasi genere con oggetti o con preghiere o con parole o posizioni o che altro, ed **evochiamo** ma non **invochiamo**, allora siamo nell'ambito della magia. Anche se noi li chiamiamo angeli, anche se noi li chiamiamo arcangeli o che so io, sempre magia è! E' solo un modo diverso di presentare una cosa vecchia come il mondo!

La differenza tra invocazione ed evocazione la possiamo fare anche quando preghiamo: delle volte è anche pericoloso usare un modo di pregare che non è più una preghiera cristiana oppure della mia fede ma è diventata una magia! Quelli che delle volte fanno: *«Io apro adesso il Vangelo a caso, come fosse un libro di magia, e senz'altro il fatto di averlo aperto a caso farà sì che ad un certo punto io troverò una frase che è inerente a un mio stato d'animo, a una mia necessità»*, ma qui non è più leggere la Bibbia, è mettersi qua e cercare di far sì che la Bibbia diventi una interpretazione della mia vita. Lo è! Perché io mi ci ritrovo in molte cose umane mie, o di persone che mi sono vicino, o situazioni, ma non in questo modo cercando un po' come sfidarla: *«Adesso la apro a caso, adesso devo trovare per forza una frase che mi riguarda!»* Oppure il fatto di dire: *«Io sto pregando»* lo Spirito Santo poniamo: *«Lo Spirito Santo mi ascolta!»*, è naturale! Però non è al mio servizio, non è che se io sono lì e prego lo Spirito Santo: *«Adesso farà quello che io voglio!»*.

Lo Spirito Santo mi ascolta: se quello che io desidero e che chiedo è qualcosa che sarà il mio bene lo farà, ma se non sarà il mio bene non lo farà. E invece in certe situazioni, certi gruppi anche cristiani, o che si presentano tali, sono scivolati con questa tendenza di preghiere ed è sbagliato perché è pericoloso, si scivola verso la magia. Dico l'evocazione: l'evocazione è quando io faccio dei riti verso una entità e questa entità mi risponde ed è al mio servizio. L'invocazione invece è la preghiera alla Divinità, ma la Divinità poi decide cosa fare, ma non sono io che decido. Solo per cercare di spianare un po' la strada.

Si parlava delle eresie: ad un certo punto era spuntato, un po' prima del 534 con il Sinodo di Costantinopoli, un arcangelo che si chiama Uriel; in realtà nella Bibbia non è mai uscito fuori questo nome, però ad un certo punto questo Sinodo si è riunito anche perché questa moda era diventata talmente dilagante che era diventata pericolosa. Allora il Sinodo si era pronunciato dicendo che era assolutamente vietato pregare questo angelo perché questo angelo non esisteva, non era nella Bibbia, non compariva e da dove fosse spuntato non si sa! In realtà sì, perché era una,

come posso dire, delle entità che sono nella Cabala che è un libro della religione Ebraica che ha delle commistioni anche qui un po' esoteriche ed un po' magiche, dove si parla anche degli angeli. E anche qui di nuovo compare dei 72 angeli, quindi ritorniamo di nuovo alla teoria di questo signore che ha lo pseudonimo di Ariel che aveva proposto il modo per riuscire a contattare questi angeli.

E questo nel 543. Più tardi nel 745 un Sinodo di Roma aveva proprio proibito di nominare alcuni altri angeli (perché se ne erano aggiunti altri nel mentre) ed erano rimasti solamente i tre angeli, i tre arcangeli che ho detto e sono rimasti fino ad oggi solo questi. Le altre entità, gli altri nomi che delle volte leggiamo in questi libretti del New Age provengono o da questa cultura ebraica della Cabala o Cabalà, oppure da altre culture ma non appartengono alla nostra fede.

La New Age che si è sbizzarrita nel proporre delle metodiche, dei modi di approcciarsi per cercare di comunicare con questi angeli ne ha proposte ancora altre che sono un po' tipiche delle tecniche pseudo - orientali, vale a dire: mettersi in una stanza in semioscurità, silenziosa, in posizione o di riposo oppure del loto e cominciare ad immaginare, quindi a visualizzare mentalmente una luce e questa luce è come un sole. Visualizzare questo sole sempre più grande da cui poi scaturisce un raggio e da questo raggio dorato compare l'angelo che dovrebbe o visualizzare nella nostra mente, oppure anche dirci quindi con una locuzione il suo nome oppure alcune lettere del proprio nome, così noi ci appropriamo del suo nome e riusciamo a dominarlo! Perché secondo le credenze antiche ma anche quelle ebraiche soprattutto, se io conosco il nome di una persona io "conosco la persona intera" e sono non dico padrona di quella persona però c'è una certa appartenenza. Infatti all'inizio, i primi Ebrei chiedevano il nome di Dio perché volevano conoscere, sapere l'appartenenza e Dio dice: "Io sono quello che sono" nel senso che ha dato una definizione molto vaga però completa.

Il conoscere il nome per gli ebrei era tutto, e la New Age ha preso questa caratteristica e quindi lavora molto con questo fatto di conoscere i nomi, di sapere nomi di questi angeli che poi vengono anche messi in correlazione con i mesi dell'anno, quindi i segni zodiacali, i giorni della settimana, i colori, perché a seconda se c'è un angelo azzurro allora sarà un angelo che si interesserà della salute della persona, e altri colori altre cose. Quindi dare a tutto un valore, un significato che richiama molto l'astrologia, perché poi noi se facciamo l'equivalenza angelo - segno zodiacale a questo punto il gioco è fatto: io mi interesso poi di astrologia e a questo punto ho by-passato gli angeli perché non mi servono più, seguo i segni zodiacali e buona notte.

Però parlare di angeli è sempre comunque nell'immaginario collettivo l'idea di qualcosa di bello, di stupendo, di intoccabile, di buono, di perfetto, che è l'immagine proprio della bellezza e della perfezione nell'antica Grecia, del "bello puro" e piace a tutti l'idea dell'angelo. Trovare uno che dice: «No, niente! A me non piacciono, preferisco i demoni...» certo non tutti li preferiscono, avete ragione. Allora è un argomento che "tira", è un argomento comunque che dà degli sbocchi, delle aperture. Chi è che non vuole conoscere il nome del proprio angelo? Che vuol non pregare l'angelo, che è così buono, così carino, che ti prende: «Da quando ero bambino, ce l'avevo nella culla avevo tutti i disegni degli angioletti, gli angioletti sul Presepio!».

Mi ricordo che inizio anni '90, fine anni '80, anche nelle bancarelle del mercato c'era sempre un banco che vendeva gli angioletti di vario tipo: erano delle collanine, oppure erano dei quadretti,

oppure erano delle piccole miniature, delle pitture e c'era tutta questa grossa cultura degli angeli. I ciondoli adesso ci sono anche con gli angeli: è un modo per entrare nell'intimità di una persona e di prenderla, di catturarla, perché è un argomento che viene comunque totalmente, universalmente accettato e la New Age ha cavalcato questa idea in un modo molto ampio.

Un altro modo per evocare questi spiriti propone alcune cose un po' più bizzarre cioè l'uso dei cristalli cherubinici. Cioè uno prende delle pietre, le chiude nei pugni, le tiene serrate e aspetta di percepire delle vibrazioni e, in base a queste vibrazioni, riesce a capire quale tipo di angelo (non so come) e i vari tipi di Cherubini che possono comunicare. Oppure esistono anche (questi li abbiamo già visti, e anche su queste bancarelle c'erano) dei Tarocchi però con gli angeli: quindi di nuovo mescolare la cartomanzia con gli angeli; si sostituiscono le immagini, non sono più i Tarocchi quelli Maggiori rinascimentali (che poi sono quelli del rinascimento anche se molti dicono: «*Sono egizi, sono del vecchio Egitto*», ma dell'Egitto non hanno niente) e allora si fa con gli angeli e si cerca di comunicare attraverso i Tarocchi. Oppure attraverso la scrittura automatica, un altro modo! Molta gente, molti sensitivi, molte persone che dicono che comunicano con i defunti usano la scrittura automatica.

Per caso questa mattina ero in casa e su due reti (una rete nazionale e una Mediaset) c'erano da una parte una sensitiva che parlava dell'aldilà e di tutte le sue esperienze e dall'altra c'era S***** che leggeva i piedi del conduttore! E io mi chiedevo: «Ma si può...!?», dopo un po' io ho cambiato programma perché veramente certe cose non riesco a sentirle! Però devo dire tutte queste metodiche (che poi ce n'è una abbastanza carina, ve la dico verso la fine) io non so se poi rendono ridicola la persona o meno, non lo so! Però quando le persone lo fanno sembrano assolutamente serie e però sempre di più mi rendo conto che man mano che la persona si allontana da Dio si rende ridicola.

Quanto veramente diventiamo creduloni quando non crediamo in niente! Riusciamo ad avere le cose più assurde, ad esempio questa povera persona S***** che raccontava la sua esperienza e di una signora che a un certo punto l'ha iniziata a questa sua capacità di sensitivo; ma io mi sono detta: ma si è chiesta questa persona (qualora, ammesso e non concesso che avesse delle manifestazioni particolari straordinarie) ma si è chiesta: «*Ma scusa, ma da dove mi arrivano?*», no! Le ha prese come buone con la presunzione di dire: «*Ah, adesso io ho la capacità di conoscere il futuro, di riuscire a discernere malattie o di altre cose, ma non mi sono posta il problema da dove provenisse*», ma nello stesso tempo non mi sono neanche posta il problema: «*Come faccio a gestire tutta questa cosa? Come faccio a vivere una vita normale avendo delle capacità straordinarie che non fanno parte della vita dell'uomo?*», ma se l'uomo è stato fatto così con questi limiti un motivo c'è, perché o diventa ridicolo oppure veramente dà di matto oppure si monta la testa e diventa superbo. Perché non è normale!

Non è normale avere queste cose, non è normale sapere il futuro, ammesso che...che poi bisogna vedere se queste persone sanno il futuro, ci sarebbe da discutere! Ma o hanno premonizioni o riescono a vedere il passato di una persona attraverso oggetti o altre cose, ma io sarei sconvolta da queste sensazioni! Mi chiederei: «Ma studiatemi, mi sta succedendo quello e questo, io non riesco a capire cosa sia», e invece no, è tutto naturale! Purché non si parli di Gesù Cristo, poi qualsiasi cosa va bene.

Poi oltre le quarantaquattro carte eccetera, c'è una cosa abbastanza bizzarra e io vorrei chiedere anche a voi: «Ma come si fa..!?!». Anche l'uso delle candele magiche, anche qui vengono usate per evocare questi angeli; a un certo punto un autore di un libro dice: «*Il metodo tradizionale per ottenere la protezione immediata e duratura dell'Arcangelo Michele, che è quello che combatte il demonio* (infatti l'Arcangelo Michele si vede sempre che ha la spada sguainata contro il demonio) *bisogna fare: bruciare una mela rossa, (io non so come si faccia a bruciare un mela rossa, però tentiamo di fare: bruciare una mela rossa), poi alcune foglie di lauro (e va beh!) sul fuoco, dopo aver osservato la fiamma per qualche minuto leggere ad alta voce il Salmo 85. Riponete le ceneri in un sacchetto rosso e portatelo con voi per un periodo finché il pericolo immediato non sarà superato, poi spargete le ceneri all'esterno di una casa e nel martedì di notte con la luna crescente*», ma ditemi se questa è una preghiera! Io non lo so, però penso che molte persone l'abbiano fatto, o cose simili, e hanno fatto di tutto!

A me viene in mente in questo momento una delle persone che seguo, adesso non dirò molti particolaricomunque nelle loro vicissitudini non sapendo più a chi rivolgersi a un certo punto si sono rivolti a una persona, che lavorava anche questa in un ramo della New Age, per dei loro problemi: li ha peggiorati ulteriormente! Ha detto che faceva delle purificazioni, non so cosa ha combinato, fatto sta che dopo che questa persona ha fatto queste purificazioni, questa cosa è andata dilagando. Hanno girato e girato e girato poi si sono incanalati in una certa direzione e speriamo che continuino, però hanno impiegato del tempo prima di arrivare. Però io capisco che quando uno è disperato si aggrappa a qualsiasi cosa ed è umano ed è comprensibile che una persona arrivi a fare delle cose irragionevoli, però è criminale da parte di altri che gliele propongono! Questo è criminale: che lavorano sul male degli altri, sulle pene e le disperazioni degli altri.

Fin che una persona annoiata e che non sa cosa fare nella vita si mette lì e fa cuocere e brucia le mele, non me ne può importare di meno! Però già una che passa la vita e pensa che il meglio della sua vita è bruciare le mele, poverina, ha dei problemi! Se non altro il tempo da dedicare agli altri, meglio che bruciare le mele! Però se una persona veramente ha dei problemi grossi, è in una situazione di sofferenza, con delle persone vicino che stanno male, eccetera, e trova il tizio, quella persona che le dice: «*Oh ti metto a posto io, ma figurati, ti aiuto, poverina, e bla, bla, bla, eccetera, eccetera*», io lo trovo criminale, perché veramente... e poi lo fanno con una grande naturalezza, con una grande spontaneità tutto questo e propongono alle persone, come vedete, le cose più bizzarre.

Ho voluto fare questa sottolineatura degli angeli nella New Age, perché vedo che c'è grande confusione in giro. L'altra settimana ero andata a sentire un esorcista che parlava e presentava un suo libro; mi ero appena seduta, dietro di me c'era un signore che diceva: «*Ma io non credo molto; io non credo al diavolo, a queste cose qua, e poi dov'è che sta scritto che c'è stata la divisione tra gli angeli e i diavoli? Quando è che l'hanno deciso? È una cosa così, che è stata pensata ma non è scritta nella Bibbia!*», io non ho avuto tempo di rispondere, gli ha risposto poi l'esorcista. Io l'ho voluto dire apposta adesso perché caso mai ci fosse qualcuno a cui fosse sfuggito e non se lo ricordasse: è scritto nella Bibbia e può andarlo a vedere, a confrontare e rendersi conto della cosa.

Io avrei terminato qua questo resoconto degli Angeli, se c'è qualcuno che vuol fare delle domande riguardo questo argomento o se vuol sapere qualcos'altro...

Domanda: ... circa 10 anni fa in una scuola, una collega mi ha confidato scandalizzata che prima del compito in classe alcuni alunni mettevano delle pietre sul banco, in più forme, e poi con un rosario in mano dicevano qualcosa. Quando poi la professoressa guardava e iniziava a dettare il compito facevano sparire tutto; uno era stato “beccato” e questa collega mi diceva: «Parlano un po’ della magia; io non so come intervenire perché lo trovo proprio assurdo..». Chiedo: ha a che fare con la New Age o sono altre cose?

Risposta: ma la New Age ha a che fare con tutto! La New Age è riuscita a carpire tutte le varie correnti, tutte le varie mode facendo una mescolanza tra le filosofie orientali, le credenze occidentali, la magia e l’esoterismo, la comunicazione con i defunti e il satanismo e tutto assieme facendo una grande confusione, così la persona rimane sempre un po’ sbalestrata e non sa bene in che direzione sta andando.

In quel caso lì, adesso io non so, ma comunque era una magia! Perché se io mescolo il rosario con quelle pietre..cioè io ho il rosario e dico il rosario, ma con le pietre? Cioè loro volevano fare un rinforzo: «*Ci mettiamo il Rosario, ci mettiamo anche le pietre, non si sa mai! Io comincio a fare un po’ di tutto così almeno poi riesco a salvare capra e cavoli*». Io devo dire un’altra cosa, che noi al liceo avevamo fatto peggio di quello, ma molto peggio di quello! Nel senso che ci preparavamo alla maturità, eravamo tutte assieme perché studiavamo in una zona vicino a Niella Tanaro e una sera abbiamo fatto una seduta spiritica. È venuto fuori Gesù Cristo, subito, così, per tagliare la testa al toro. La volta dopo però abbiamo deciso di ingannare alcune nostre compagne, vale a dire abbiamo finto di farla, e loro volevano sapere assolutamente quale sarebbe stato il tema di italiano e noi abbiamo detto che era su Ada Negri, che è una quasi semi-sconosciuta e loro sono arrivate convinte al giorno della maturità, all’apertura dei testi dei temi, convinte che ci fosse Ada Negri. Quando si sono accorte che non c’era (ci fosse mai stata Ada Negri, non lo so ...!), si sono voltate e noi abbiamo detto: «Ma non avete capito che vi abbiamo preso in giro?», e noi siamo arrivate a questo punto qua!

Diciamo che la nostra vita, la nostra esistenza è mescolata da piccoli riti magici, da scaramanzie specialmente quando siamo studenti. Infatti è dire: «*Mi metto sempre la stessa maglia, mi è andata bene quella volta lì...* », cioè lo abbiamo fatto tutti, l’ho fatto anch’io. E anche a luglio andavo con un maglione blu, mi ricordo sempre sudando, però si faceva così! E tutti ci siamo caduti in queste piccole cose! Io vedo qualche volta anche nei miei pazienti, arrivano con il cornetto rosso, arrivano i bambini, soprattutto i piccoli , dico: «Oh, mamma mia!». Eh sì, son tutte cose da non sottovalutare anche perché poi, se prende piede, la persona entra in un pensiero magico e allora a quel punto lì cerca sempre comunque delle ritualità per ottenere qualcosa. E poi sfociano anche in patologie perché poi diventano delle ossessioni compulsive per cui: «*Io mi devo alzare al mattino e devo sempre fare questo, questo e quest’altro*», se faccio una cosa storta: «*Oddio, adesso devo ricominciare tutto daccapo*», cioè diventa una follia, una persona non riesce più a vivere! Se noi diamo importanza agli oggetti, alle parole, alle cose, a tutto quello che è materiale ma non spirituale e solo alla formalità, alla forma non al contenuto della cosa, diventiamo matti!

Gli angeli ne sono la dimostrazione, cioè adesso li chiamiamo angeli, ma altri li chiamano spiriti guida, entità: non sanno neanche loro cosa sono, perché non sanno che cosa sono! Perché non sappiamo cosa sono e molto probabilmente non sono affatto angeli! Riguardo a queste cose stiamo

attenti dove noi indirizziamo le persone, alle volte quando le persone vanno dalle maghe dalle sensitive, dicono: «*Io ho un mio spirito guida, tanto tutti hanno uno spirito guida!*», e su questi spiriti guida non andiamo troppo a pensare cosa potrebbero essere: delle energie, delle cose strane. Diamo tanti nomi per non dire cosa sono veramente, perché queste entità sono lì per ingannare la persona, per confondere, perché la persona non riesce più a capire “*quanto è farina del sacco di questa donna, la sua capacità personale, la capacità dell’entità, quello che io gli ho detto*”, ma dato che è già entrata confusa, è facile anche poi abbindolare le persone eh!

Questi maghi sono maestri nel confondere, nel condizionare, nel creare un alone di paura che fa sì che “mantiene” l’immagine del mago. Il mago ha dei poteri e non si sa bene quali, ma conosce Tizio, conosce l’altro, gira la voce che conosce a destra e sinistra, gira la voce... però avete visto queste persone? No! Gira la voce, basta la nomea, basta dire che: «*Sì ho visto forse passare quel magistrato, ho visto passare quel politico, quella persona importante e allora dico da questo qua non si può sfuggire, da questa persona non si può sfuggire. Appena io tento di sfuggire, questa sa dove andare a parare, ha delle conoscenze in alto loco e da lì io non fuggo!*», a quel punto lì la persona è incastrata: un po’ per paura, un po’ per necessità, rimane lì.

Ci sono casi di persone che veramente hanno passato anni e anni all’interno di queste spirali, e parlare con loro, e cercare..... perché noi nei Centri di Ascolto vediamo la persona, il parente e raramente vediamo l’interessato se non siamo fortunati; e poi questo interessato, dai che ti dai, viene e finalmente riusciamo a parlare. Quando poi riusciamo a parlare allora crolla tutto il bel castello, ma la persona deve avere il coraggio di venire! Quando poi ha il coraggio di venire dice: «Beh, adesso ho capito, fine!». Bisogna avere anche la costanza da parte nostra di stare sempre lì un po’, non dico essere invadenti, ma ogni tanto farsi sentire e dire: «Allora come va? Com’è la situazione? Cosa è successo di nuovo?», perché se lasciamo le persone al loro....si perdono, si lasciano andare, specialmente i parenti che dicono: «*Ma tanto non c’è niente da fare! Vedo che è irremovibile, vedo che non vuole cambiare...*», eccetera.

Domanda: *lei simpaticamente prima ha ricordato il gioco delle sedute spiritiche che però si faceva da giovane ai tempi del liceo,*

Risposta: era una moda!

Interlocutrice: *era una moda ai nostri tempi! Io ne sono stata vittima, ne sono stata coinvolta, ma l’ho presa come uno scherzo; percepivo la sensazione di essere presa in giro simpaticamente. Ma mi è sembrato di cogliere dall’incontro con l’esorcista l’altra settimana che questi giochi sono pericolosi. Io non lo sapevo!*

Risposta: molto pericolosi! Io nemmeno sapevo! Anche perché lei tra l’altro lo ha fatto quella volta sola, ma io ho perseverato all’Università. Perché si faceva tutti per gioco, come fosse un gioco di società: «*Invece di giocare a Monopoli, facciamo una seduta spiritica*», come fosse un gioco equipollente. Io però ho avuto la fortuna (mi han detto che forse fortuna non era) di essere subito scartata, dicevano: «*Ma tu sei un soggetto disturbante, non vai bene, non partecipi alla seduta!*», una volta, e anche adesso, se vogliamo, i ragazzi..... ma ripeto stamattina su canale 5 c’era questa sensitiva che faceva vedere come si fa, e allora poi un ragazzino lo fa!

Nel libro “L’Inferno tra le mani”, scritto a due mani in realtà tra un giornalista e Mario Maccione che è uno delle bestie di Satana, Mario Maccione racconta la sua esperienza e lui ha cominciato così con le sedute spiritiche perché lui l’ha visto da bambino in un film horror. Erano lui e un suo amico, i suoi genitori non c’erano; le hanno viste, hanno cominciato a farle e ha cominciato a comparire una entità che ha detto di essere Aleister Crowley che è l’inventore del satanismo moderno, lui non sapeva chi fosse, adesso io non so se lui adesso lo dice per.... però la cosa importante è quella che lui ha proseguito su quella strada; adesso che lui è in carcere dice: «Io invidio quel ragazzino, il mio compagno, che a un certo punto ha mollato tutto perché si è preso paura e adesso è tranquillo fuori! Invece io sono qua!».

Questo fa capire che lasciare che i ragazzi vedano certi spettacoli, certe cose che non riescono a codificare e poi si mettono a fare delle stupidaggini e partono.... lui pensava poi di avere dei poteri, questi poteri, questa capacità (perché lui era il medium di questo gruppo) non li aveva più e allora ha cominciato a farsi di LSD, di allucinogeni perché doveva ben avere delle allucinazioni se no cosa andava a dire agli altri? E allora coltivava funghi, si era messo in un giro di allucinogeni e di droga e se li faceva arrivare dalla Danimarca, dall’Olanda, di qua e di là, e andava avanti così con gli allucinogeni e via scorrendo e poi ha fatto quello che ha fatto.

Solo per spiegare che delle volte poi quello potrebbe essere una via di entrata di demoni, quindi possibilità di possessioni e di ossessioni o di vessazioni, eccetera. Però quello è una cosa estrema, ma la cosa grave è che se una persona persevera, fa diciamo (se vogliamo dirla tutta) un peccato. Perché da un punto di vista poi mentale, psicologico, della persona è deleterio perché diventa un po’ schiavo della seduta soprattutto quando poi ne fa per evocare dei parenti morti, non lo so: la madre che vuole conoscere il figlio, la figlia, il genitore, il marito, la moglie, i fratelli, insomma diventano poi delle ossessioni. Noi ci fermiamo, ci focalizziamo e attirano molto l’attenzione questi atti straordinari del diavolo che sono l’ossessione, la possessione e la vessazione, ma sono eventi straordinari!

Gli eventi quotidiani e quindi l’azione quotidiana del demonio, quindi la tentazione dell’uomo è quello: fare la seduta spiritica e allontanarsi da Dio implicitamente, senza che uno se ne renda conto, perché poi a un certo punto dico: «*Io non ho bisogno di Dio per pregare i miei morti, ma io ci comunico subito direttamente; che problema ho di andar lì a pregare, e andare alla tomba, poi di pensarli?.. No, vado direttamente e ci parlo!*» e quindi ho by-passato il Signore senza rendermene conto! Ma poi dai e che ti dai questa cosa diventa poi implicita, la persona non ci pensa più a fare certe cose perché dice: «*Ma perché io devo andare , o fare...ma io ho la mia sensitiva che mi dice tutto! Sto tanto bene!*». Poi bene non sta perché in genere l’andare dal mago è sempre peggiorativo, c’è un periodo molto breve di benessere poi dopo c’è un peggioramento crescente. Nonostante il peggioramento crescente ci sono persone che per 15 – 20 anni sborsano soldi a queste persone non ottenendo nulla.

Domande: *su queste superstizioni, sul desiderio di conoscere il futuro. Mi è stato detto che una persona di Chiesa, una persona che va sempre a Messa, dice Rosari ed è Ministro Straordinario della Comunione e a me è stato detto che fa le carte!*

Risposta: lo so, non è il primo!

Interlocutrice: *se la voce che è arrivata fosse veritiera, e io credo di sì, avrebbe detto ad un'altra persona anche lei sempre in chiesa: «Fai bene a stare con quell'uomo, è l'uomo della tua vita... » mentre sicuramente non lo è, ecco, e non vado in particolari. Ma che cosa si può fare, oltre che pregare per queste persone? Perché io penso che sia proprio questione di ignoranza: il fare le carte, i Tarocchi, lo prendono forse come un gioco...*

Risposta: lo so, infatti! Però dato che purtroppo certi spiriti non lo prendono per gioco ma prendono tutto sul serio il problema è che spesso e volentieri non se ne parla di queste cose. Non c'è quasi mai una predica inerente a queste problematiche, quindi le persone pensano che sia del tutto normale, che non ci sia niente di male farlo! *«Perché in fondo che cosa?»*. Sarebbe ovvia la cosiddetta “correzione fraterna”! Bisogna vedere se uno è in confidenza con questa persona o se conosce qualcuno che è in confidenza con questa persona; prenderla in disparte e dirle: «Scusa ma lo sai cosa vuol dire?» e allora poi prende la Bibbia, prende il Deuteronomio 18, glielo legge, e le dice: «Guarda che non si può fare la divinazione! Non si può, perché non ci si può sostituire a Dio».

Quando ieri sono andata in una scuola a parlare, ho cominciato con il versetto della Genesi che riguarda la tentazione del serpente con Eva, ed è questa! Cioè se il serpente dice: «Tu sarai come Dio!» questo è il modo: *“Tu sarai come Dio faccio le carte, tu sarai come Dio per gli angeli: mi faccio una seduta spiritica, entro in una setta, faccio il sensitivo”*, perché è la tentazione più grande e più forte che l'uomo possa subire; tant'è vero che il serpente ha tentato quella, non ha provato la gola, la lussuria: no! Quella! Con quella andava sul sicuro! E infatti li ha subito fregati!

Per cui uno non può illudersi di dire: *«Oh, ma intanto siamo nel XXI secolo, queste cose non succedono»*, succedono perché l'uomo ha sempre le stesse caratteristiche, cioè può andare avanti nella scienza, nelle conoscenze, e questo è indubbio, però se si parla della spiritualità e non si affida a Dio ritorna di nuovo alla prima pagina della Genesi: ricominciare tutto daccapo! Anche perché c'è un po' la tendenza di essere un po' stanchi di certe ritualità di fede che sono sempre uguali a se stesse e poiché fuori c'è una grande possibilità a prenderne ché c'è di tutto, per dire. Oppure ci sono giornali o televisioni, di vari altri modi che si propongono, sostitutivi, che uno dice: *«Ma proviamo anche questo, io sono con l'acqua alla gola (oppure sono insoddisfatto della mia vita, sono frustrato o ché), ma perché non questo? Perché non il guru che mi dice che mi salverà da questo abisso e mi dà anche una motivazione di salvare il mondo: io lo seguo! A questo punto lo seguo!»*, perché se parla bene ed è accattivante e mi propone delle cose enormi...! Perché bisogna proporre delle cose e avere degli obiettivi alti perché se è un obiettivo basso nessuno si sposta, e allora il gioco è fatto: siamo sempre uguali, non siamo cambiati!

Interlocutrice: *qualche volta queste persone ritengono anche che ci sia Dio dietro a tutto questo*

Risposta: no! Non c'è Dio dietro!